



PROGETTO BEAT: SVILUPPO DELLA CANTIERISTICA NAVALE SULL'ASSE ITALIA-CROAZIA. IN RETE IMPRESE E TECNOLOGIE BLUE

Martedì 13 marzo l'incontro fra i partner per il lancio del progetto

Un ponte fra Italia e Croazia per sviluppare la cantieristica navale e rafforzare le relazioni commerciali fra imprese e centri di ricerca che operano nell'area adriatica. Nell'ambito del Programma Interreg V Italia-Croazia 2014-2020, che ha approvato 22 progetti candidati al finanziamento del bando Standard Plus, parte ufficialmente **BEAT (Blue enhancement action for technology transfer)**, progetto inserito nell'Asse 1 Innovazione della durata di 18 mesi che vedrà collaborare **sette partner transfrontalieri**: Unioncamere del Veneto in qualità di coordinatore; Autorità portuale di Venezia; Concentro - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone; Università di Trieste – Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche; Maritime Technology Cluster FVG; Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione dell'Istria e Università di Fiume – Dipartimento di Biotecnologie.

Martedì 13 marzo, presso la sede di Unioncamere del Veneto (PST Vega, via delle Industrie 19/D Marghera-Venezia), **si terrà il kick off meeting del progetto**. L'obiettivo di BEAT è **rafforzare l'innovazione e la cooperazione fra le imprese e i centri di ricerca operanti nell'area di programma Interreg V Italia-Croazia 2014-2020**. In particolare BEAT punta a stimolare lo sviluppo della creazione di un cluster transfrontaliero nelle tecnologie della Blue Economy, comprendente il settore della cantieristica nautica, e migliorare la competenza delle imprese nell'innovazione ed organizzazione dei processi manageriali interni.

*«L'Europa rappresenta una grande opportunità per le nostre imprese a livello di finanziamenti, di specializzazione tecnologica e di relazioni in rete. Il progetto BEAT punta proprio ad accrescere la creazione di nuove sinergie e contatti di networking tra le imprese di Italia e Croazia. Verranno attivate specifiche sessioni di formazione e analisi comparative tra le migliori best practice per migliorare e potenziare le capacità di innovazione delle PMI – inquadra i cardini di BEAT **Mario Pozza, presidente Unioncamere del Veneto** –. I risultati di questo progetto saranno poi condivisi con la Regione Veneto per misurare il grado di innovazione delle imprese coinvolte e contribuiranno a definire la strategia EUSAIR per implementare il piano d'azione della macroregione adriatico-ionica».*

BEAT è la naturale prosecuzione dei progetti finanziati dal programma IPA ADRIATICO 2007 – 2013, fra i quali figura il **progetto BLUE TECH**, di cui Unioncamere del Veneto era coordinatore, che ha portato alla realizzazione di linee d'intervento per lo sviluppo di un cluster macro regionale nell'area adriatico-ionica nel settore delle green technologies&new materials della Blue Growth.